



REGIONE
PUGLIA



Gruppo di Azione Locale "TERRA DEI MESSAPI" S.r.l.
Sede legale: Via Albricci,3 - 72023 Mesagne (BR)



Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014-2020

Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER

Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito degli interventi della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL TERRA DEI MESSAPI "ARTHAS"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 1 – VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO ESISTENTE E IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE REALTÀ IMPRENDITORIALI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE LOCALI ACCRESCENDO L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

INTERVENTO 1.1. - INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 27/05/2021

Avviso versione 2

1° Stop and Go (agosto 2021)



**REGIONE
PUGLIA**



SOMMARIO

1	Premessa	1
2	Principali riferimenti normativi	1
3	Principali definizioni	5
4	Obiettivi dell'intervento e finalità dell'avviso e contributo (diretto e indiretto) a Priorità e Focus Area del PSR 2014/2020	7
5	Localizzazione	8
6	Risorse finanziarie dell'intervento	8
7	Soggetti beneficiari	8
8	Condizioni di ammissibilità	9
9	Dichiarazioni di impegni e obblighi	10
10	Tipologie degli investimenti e costi ammissibili	12
	10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza	13
	10.2 Legittimità e trasparenza della spesa	14
	10.3 Limitazioni e spese non ammissibili.....	15
11	Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, dei documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese	15
12	Tipologia ed entità del sostegno pubblico	17
13	Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno	17
14	Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	19
	14.1 Documentazione di carattere generale	19
	14.2 Documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi	20
	14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto	21
15	Criteri di selezione	22
16	Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria	25
17	Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno	25
18	Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP	28
	18.1 DdP dell'anticipo.....	28
	18.2 DdP dell'acconto.....	29
	18.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere.....	30
19	Ricorsi e riesami	31
20	Trasferibilità dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia dagli impegni	32
21	Varianti in corso d'opera, sanzioni e revoche	32
22	Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)	33
23	Normativa sugli Aiuti di Stato	34
24	Disposizioni generali	34
25	Relazioni con il pubblico	36
26	Informativa e trattamento dati personali	36

1 Premessa

Con il presente documento il GAL Terra dei Messapi (d'ora in avanti GAL) dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale. Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno (DdS), da presentarsi in adesione al presente avviso, possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "ARTHAS – Attrattività Rurale dei Territori Attivi per la realizzazione di uno SMART LAND" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Terra dei Messapi a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia e destinato all'attuazione della Strategia.

Con il presente avviso pubblico si attiva l'Intervento 1.1 "Investimenti funzionali alla trasformazione, conservazione, condizionamento e confezionamento dei prodotti agroalimentari della TDM".

Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Azione	Azione 1: Valorizzazione del tessuto produttivo esistente e implementazione di nuove realtà imprenditoriali per lo sviluppo delle filiere produttive locali accrescendo l'attrattività territoriale
Intervento	Intervento 1.1: Investimenti funzionali alla trasformazione, conservazione, condizionamento e confezionamento dei prodotti agroalimentari della TDM Base giuridica: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Art. 17, comma 1, lett. b) – PSR Puglia Misura 4.2

2 Principali riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679"
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e s.m.i.;

- Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Reg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* e s.m.i.;
- Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie e s.m.i.;
- Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e s.m.i.;
- Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.;
- Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei Fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del parlamento europeo e del consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del parlamento europeo e del consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

Normativa nazionale

- Articolo 2135 Codice Civile "Imprenditore agricolo";
- Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 gennaio 2010. Aggiornamento del decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici;
- Decreto ministeriale dell'11 marzo 2008 coordinato con Decreto 26 gennaio 2010;
- Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- Decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.;
- Legge nazionale del 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" - Articolo 2 – "Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrate";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 74 recante la definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162 riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420 riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2015, n. 180 riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020;
- Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 gennaio 2017, n. 2490 riportante la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019 recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014 e successivo DM 20 marzo 2020;

Normativa regionale

- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

- Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione dell’11 gennaio 2017, n. 1 recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL TERRA DEI MESSAPI SRL 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto “PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento”;
- Legge Regionale del 13 dicembre 2013, n. 42 “Disciplina dell’agriturismo”;
- Legge Regionale del 10 dicembre 2012, n. 40 “Boschi didattici in Puglia”;
- Legge Regionale del 26 febbraio 2008, n. 2 “Riconoscimento delle masserie didattiche”;
- Regolamento Regionale n. 10 del 10 febbraio “Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2005 n. 192”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 5 giugno 2012, n. 1076 che approva il regolamento d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”; Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale, in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai servizi della Commissione europea – direttiva 98/34/CE; Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 187 del 07 dicembre 2016 e n. 168 del 26 settembre 2017 che approva le procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità e concessione d’uso del Marchio”;
- Legge regionale 30 aprile 2018, n. 16 “Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero e in materia di vendita dei prodotti agricoli;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020 di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell’ambito della sottomisura 19.2;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 04.02.2021 - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;

Provvedimenti AGEA

- Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- Circolare AGEA del 21 febbraio 2014, ACIU.2014.91 “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- Istruzioni Operative Agea del 30 aprile 2015, n. 25 prot. UMU/2015/749 Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA;

Provvedimenti GAL

- Delibera del Consiglio di amministrazione del 27/05/2021 del GAL Terra dei Messapi con cui si è provveduto ad approvare il nuovo Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica;
- Regolamento del GAL "Terra dei Messapi" approvato dall'assemblea dei soci del 20/07/2018 e s.m.i.

3 Principali definizioni

- **Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività):** Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.
- **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.
- **Avviso/bando Pubblico:** Atto formale con il quale il GAL definisce le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno per partecipare ad un intervento. L'Avviso indica, tra l'altro, le modalità di accesso al sostegno pubblico, quelle di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni.
- **Azioni (AZ):** Azioni sono declinati in interventi e costituiscono gli obiettivi specifici della SSL.
- **Beneficiario:** Un organismo pubblico o privato, una persona fisica, responsabile dell'attuazione delle operazioni agevolate e che sopporta l'onere finanziario degli investimenti.
- **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Confezionamento:** il collocamento di un prodotto alimentare in un involucro o contenitore posti a diretto contatto con il prodotto alimentare in questione, nonché detto involucro o contenitore;
- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- **Commercializzazione di prodotti agricoli:** la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.
- **Documento di programmazione:** Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014 - 2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale pugliese con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015, e relativa Versione 2.1 adottata dalla U.E. (Data dell'ultima modifica: 27/01/2017 - 16:13:07 CET).

- **Domanda di Pagamento (di seguito DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo).
- **Domanda di Sostegno (di seguito DdS):** domanda di partecipazione ad un determinato intervento.
- **Fascicolo aziendale (FA)** cartaceo e informatico: Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico.
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.
- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL):** raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito I.C.O):** connessi all'ammissibilità agli aiuti degli interventi, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).
- Imprenditore agricolo: art. 2135 del c.c.
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo pagatore (di seguito OP):** i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
- **Piano di Azione Locale (PAL):** documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi specifici in azioni (declinati nel PAL in interventi).
- **Piano Aziendale (detto anche Business Plan):** come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n.807/2014.
- **PMI:** Comprende le Microimprese, le Piccole e le Medie imprese. Le PMI sono costituite da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
- **Micro-impresa:** impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
- **Piccola Impresa:** impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
- **Media Impresa:** impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

- **Grande Impresa:** impresa che occupa da 250 persone in poi, il cui fatturato annuo va dai 50 milioni di euro in poi oppure il cui totale di bilancio annuo va dai 43 milioni di euro in poi.
- **Prodotti agricoli:** i prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- **Produzione agricola primaria:** la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE), senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Sviluppo dei prodotti agricoli:** l'introduzione di tecnologie e procedure tese a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, ad aprire nuovi mercati soprattutto nel contesto della filiera corta.
- **Trattamento:** qualsiasi azione che provoca una modifica sostanziale del prodotto iniziale comprendente il trattamento termico, l'affumicatura, la salagione, la stagionatura, l'essiccazione, la marinatura, l'estrazione, l'estrusione, fermentazione, ecc., o una combinazione di questi procedimenti. La refrigerazione, congelazione, surgelazione, in quanto non provocano una modifica del prodotto iniziale, non sono definite come trattamento ma come modalità di conservazione in regime di temperatura controllata.
- **VCM:** Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4 Obiettivi dell'intervento e finalità dell'avviso e contributo (diretto e indiretto) a Priorità e Focus Area del PSR 2014/2020

L'analisi SWOT della SSL ha evidenziato che il sistema delle imprese agricole nell'area è caratterizzato da forti potenzialità non pienamente espresse. Le 11.867 aziende agricole della TDM offrono un'ampia varietà di prodotti agro-alimentari, tra cui carciofi, olive e prodotti ortofrutticoli, che sono diretta espressione della cultura e delle tradizioni del territorio. Queste, se valorizzate in modo giusto, potrebbero migliorare le condizioni economiche delle singole aziende produttrici e delle imprese che operano nel settore della trasformazione, stimolando, nel contempo, sia l'aggregazione tra produttori e imprese, sia una migliore integrazione verticale e orizzontale tra gli operatori locali.

L'obiettivo di questo intervento è quello di agevolare l'attivazione di modelli di filiera corta attraverso la **creazione e/o il consolidamento di piccoli laboratori di trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agricoli della Terra dei Messapi**, per l'integrazione delle attività e degli operatori della filiera.

L'intervento 1.1 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", come segue:

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo

P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto

L'intervento contribuisce altresì in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi specifici che, nelle schede dei singoli interventi della SSL, coincidono con le "Azioni", in risposta ai fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSL TDM 2014–2020, come segue:

Azione	Codice Obiettivi specifici	Fabbisogni	Contributo
Azione 1 – Valorizzazione del tessuto produttivo esistente e implementazione di nuove realtà imprenditoriali per lo sviluppo delle filiere produttive locali accrescendo l'attrattività territoriale.	OBS.1	F1 (Sostenere processi innovativi appropriati per favorire le principali filiere produttive attente all'utilizzo di energie alternative), F2 (Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile, femminile e la nascita di start-up innovative e attente all'utilizzo di energie alternative), F3 (Rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale), F4 (Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere), F5 (Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand), F9 (Sviluppare il coordinamento e l'integrazione tra gli attrattori materiali e immateriali del territorio), F12 (Rafforzare la Governance economica e amministrativa del sistema locale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)), F22 (Valorizzare le risorse endogene del territorio, sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente)	Diretto

Con il sostegno agli interventi si favorirà una maggiore integrazione delle imprese agricole e gli altri operatori, contribuendo allo sviluppo sostenibile dello Smart Land TDM, assicurando la valorizzazione della funzione dell'agricoltura non solo dal punto di vista economico, ma anche di presidio e tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, accrescendo l'attrattività del territorio rurale, quale elemento di identità e principale risorsa della TDM.

5 Localizzazione

L'intervento si applica esclusivamente a progetti di investimento da realizzarsi nelle aree afferenti la SSL del GAL di cui all'art. 1. Nello specifico gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni: Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico e Torchiarolo.

Non sono ammesse ad agevolazione operazioni che si realizzano al di fuori del territorio della TDM.

6 Risorse finanziarie dell'intervento

Il GAL ha previsto nella propria SSL risorse finanziarie pubbliche per l'intervento 1.1 pari ad euro 353.447,76.

7 Soggetti beneficiari

PMI (costituite da microimprese, piccole e medie imprese) esistenti o di nuova costituzione, agricole e/o del settore manifatturiero (imprese che operano nella trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione), come di seguito specificato:

- Microimprese e PMI agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile (in forma singola o collettiva), che diversificano la loro attività attraverso la creazione e/o consolidamento di laboratori per la trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato (in entrata) e con prodotti in uscita anche fuori dell'Allegato I del trattato;
- Microimprese e PMI a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE (in forma singola o collettiva), che operano nella trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione di prodotti agricoli (in entrata) di cui all'Allegato I del Trattato e con prodotti in uscita anche fuori dell'Allegato I del trattato;

I beneficiari delle imprese devono risultare, alla data di presentazione della DdS e per tutta la durata dell'operazione finanziaria, microimprese e PMI di cui all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014.

Le PMI, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovranno costituirsi, entro e non oltre 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP e comunque prima della concessione del sostegno, pena la decadenza.

8 Condizioni di ammissibilità

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- essere localizzati nell'ambito territoriale di cui al paragrafo 5;
- essere realizzati da soggetti beneficiari in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 7;
- risultare azienda attiva inserita nei registri della CCIAA di Brindisi e per le nuove aziende, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovranno costituirsi, in conformità con quanto previsto nella "Dichiarazione d'impegni e obblighi", entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP e comunque prima della concessione del sostegno, pena la decadenza;
- prevedere investimenti di cui al successivo paragrafo 10;
- raggiungere il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione al successivo paragrafo 15;
- rispettare le condizioni previste dalla normativa "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- rispettare i limiti minimi di spesa di cui al successivo paragrafo 12;
- garantire la conformità rispetto a quanto previsto nel presente Avviso;
- presentare un PSA (Piano di Sviluppo Aziendale), che descriva la situazione ex-ante, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e risultati attesi, la sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati, la capacità di lavorazione della materia prima dell'impianto da acquistare/realizzare, la capacità produttiva dei propri terreni (per le aziende agricole), il piano di approvvigionamento delle materie prime (per le aziende non agricole), eventuale introduzione di innovazioni in termini di prodotto, processo e metodo rispetto ai competitor di mercato o alla situazione ex-ante, il coinvolgimento di altri attori del territorio, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria degli interventi strutturali proposti di cui al successivo paragrafo 14.3

È condizione di ammissibilità:

- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato beneficiario, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- non essere stato destinatario di un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
- essere nelle condizioni di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, secondo quanto disposto dal paragrafo 14 del presente avviso;
- Si precisa, infine, che ciascun soggetto proponente può presentare un'unica proposta progettuale a valere sul presente intervento, pena l'inammissibilità di tutte le Domande di Sostegno presentate.

9 Dichiarazioni di impegni e obblighi

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni e obblighi:

- aprire e/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- attivare, prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le

risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici; produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti.

- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all'intervento 1.1 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS non ha ottenuto, né richiesto, altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- aderire alla Carta dei Servizi Turistici di qualità TDM partecipando attivamente alle attività organizzate dal GAL, entro la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Sono previsti, inoltre i seguenti impegni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- non alienare e a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20;

- consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- comunicare eventuali variazioni relative al piano di investimento;

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è previsto dalla **Delibera della giunta Regionale n. 1802 del 07 ottobre 2019** - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

10 Tipologie degli investimenti e costi ammissibili

Le tipologie di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti nella scheda dell'intervento 1.1 della SSL TDM. In particolare l'intervento si propone di sostenere investimenti a supporto della:

creazione e/o il consolidamento di piccoli laboratori di trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato (in entrata) e con prodotti in uscita anche fuori dell'Allegato I del trattato, attraverso interventi:

- di ristrutturazione, ammodernamento e/o ampliamento dei locali destinati allo stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e/o commercializzazione e dei prodotti agricoli;
- per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware legati alla trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agricoli;
- per l'introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare;
- per il miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

Gli stessi luoghi di produzione potranno diventare spazi polifunzionali per l'integrazione delle attività e degli operatori della filiera, punti di snodo dove sperimentare l'identità della TDM contribuendo alla crescita dell'attrattività rurale del territorio per la realizzazione di uno Smart Land.

In conformità all'articolo 45 del Reg. (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) costi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dei locali da destinare alla attività di impresa per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento delle attività;
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, anche informatiche, funzionali alle attività di progetto, fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici strettamente legati all'espletamento dell'attività oggetto di intervento e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Se collegate alle voci di spesa suddette, a norma dell'articolo 45, paragrafo 2, lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono inoltre ammissibili al sostegno le spese generali, fino a un massimo del 12% sugli investimenti materiali di cui alle lettere a) e b) del medesimo comma, tra cui:

- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti iscritti nei rispettivi albi professionali;
- costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo, spese per la tenuta di conto corrente dedicato purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. e che siano giustificate dalla presentazione di 3 (tre) preventivi di spesa.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e mezzi di pagamento tracciabili. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'intervento oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dal GAL, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "*Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia*" in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività di trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e/o commercializzazione, di macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per

costi/benefici. **Si precisa che l'acquisizione dei tre preventivi dovrà avvenire attraverso il ricorso al sistema di gestione e consultazione preventivi – SIAN.**

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e del piano aziendale e sino alla realizzazione dello stesso. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "*Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia*", può comprendere anche la voce riguardante gli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

10.2 Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione dell'intervento 1.1, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dal GAL.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al par. 9 "Dichiarazioni e impegni".

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS (ad esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);
- gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola;
- l'ammodernamento/ampliamento di fabbricati da destinare ad uso diverso da quelli previsti dall'intervento 1.1;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, dei documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, per tutto quanto non presente nel bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da

documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi indicati.

Il GAL Terra dei Messapi istituirà un adeguato sistema atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equipollenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri programmi cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Il beneficiario dovrà inserire nella fattura e nei documenti di spesa equivalenti il CUP e il riferimento dell'intervento.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par. 9, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Tutti i pagamenti nonché gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12 Tipologia ed entità del sostegno pubblico

Per tutti i progetti di investimento ammissibili al sostegno dell'intervento 1.1 l'aiuto pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale sulle spese sostenute e ammissibili al finanziamento. L'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

Il limite minimo dell'investimento richiesto, comprese le spese generali, non deve essere inferiore a 20.000,00 euro mentre il limite massimo ammissibile agli aiuti non può essere superiore a 130.000,00 euro.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 130.000,00 euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

In ogni caso, in caso di prodotti in uscita fuori dell'allegato I del TUF, l'intervento è attuato in regime *de minimis* nel rispetto delle condizioni stabilite dal Reg. 1407/2014. Il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Pertanto nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre esercizi finanziari di riferimento ai sensi del regime *de minimis*.

13 Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della Domanda di Sostegno mediante la compilazione del Modello 1, allegato al presente Avviso pubblico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, secondo il **Modello 2**, da presentare agli indirizzi di posta elettronica del GAL, pubblicherelazioni@terradeimessapi.it e del Resp. del servizio informatico Sig. Nicola Cava n.cava@regione.puglia.it.

Si precisa che gli stessi modelli dovranno essere inviati, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27 settembre 2021.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 12 agosto 2021 (termine iniziale) e alle **ore 12,00 del giorno 30 settembre 2021 (termine finale)**.

Entro i termini di operatività del portale SIAN, deve essere compiuto il rilascio della DdS.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le DdS rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.terradeimessapi.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascun intervento, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.terradeimessapi.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Il plico, contenente la domanda di sostegno e gli allegati richiesti, dovrà pervenire in busta chiusa con i lembi controfirmati e dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL TERRA DEI MESSAPI SRL

Azione 1 - Intervento 1.1 "Investimenti funzionali alla trasformazione, conservazione, condizionamento , confezionamento e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari della TDM"

Domanda presentata da _____, via _____, CAP _____, Comune _____

Telefono _____ Email _____ PEC _____

Il plico dovrà essere indirizzato al seguente indirizzo:

GAL TERRA DEI MESSAPI SRL – Via ALBRICCI, 3 - 72023 - MESAGNE (BR)

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 1 supporto digitale (CD-ROM o Pen-drive) contenente la copia della domanda e di tutta la documentazione a corredo della stessa.

La scadenza per la **presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN in formato cartaceo**, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è **fissata alla data del 5 ottobre 2021, ore 12.00**, a pena di esclusione.

La consegna potrà avvenire a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico. È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL TERRA DEI MESSAPI SRL non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

Successivamente alla chiusura definitiva del bando il GAL, con specifico provvedimento del proprio organo amministrativo (CdA) potrà provvedere ad una nuova riapertura e pubblicazione dello stesso nel caso in cui siano rese disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, revoche o rimodulazioni del piano finanziario complessivo del PAL.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta e afferenti al presente avviso pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportato nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: info@pec.terradeimessapi.it

14 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

14.1 Documentazione di carattere generale

1. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente il sostegno; nel caso di imprese già costituite documento di riconoscimento del titolare o rappresentante legale;
2. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata digitalmente dal richiedente oppure ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, corredata di attestazione di invio telematico;
3. dichiarazione, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente relativo al possesso dei requisiti richiesti per il sostegno (**Allegato A**);
4. dichiarazione, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente relativa agli impegni e agli obblighi previsti dal bando, (**Allegato B**);
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente attestante concessione/non concessione di aiuti "*de minimis*", (**Allegato C**);
6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal rappresentante legale/titolare e/o proponente, attestante la qualifica di PMI (**Allegato D**);
7. in caso di società già costituita – copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della DDS (solo in caso di richiesta da parte di società già costituita);

8. in caso di società già costituita – copia dell’atto con cui l’Organo amministrativo o l’Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l’autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno (in caso di richiesta da parte di società già costituita);
9. in caso di imprese già esistenti – copia del certificato di vigenza, copia del Certificato di attribuzione partita IVA e del Certificato d’iscrizione al Registro delle Imprese/R.E.A. tenuto presso la CCIAA territorialmente competente, con indicazione del codice ATECO, dell’Elenco soci e delle Partecipazioni attuali, da cui si evince inoltre che l’impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, aggiornata alla data di sottoscrizione della DDS (solo in caso di DDS impresa già esistente);
10. in caso di imprese già esistenti – documento di regolarità contributiva in corso di validità (solo in caso di DDS impresa già esistente);
11. in caso di nuove PMI – dichiarazione di impegno all’apertura della partita Iva e ad effettuare l’iscrizione nel registro delle imprese con indicazione del settore in cui si intende operare, la forma giuridica, nome dei soci e aliquote di partecipazione societaria (per le nuove PMI), **(Allegato E)**;
12. consenso a favore del GAL ad effettuare il trattamento di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione dei propri dati personali, **(Allegato F)**;
13. certificato casellario giudiziale del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA in cui risulti la denominazione e la sede della stessa, il C.F. e il numero di P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima **(Allegato G)**;
14. in caso di imprese già esistenti – attestazione INPS del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di effettivi corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) che durante tutto l'esercizio oggetto di rilevamento, hanno lavorato nell'impresa (solo in caso di DDS impresa già esistente);
15. in caso di imprese già esistenti – bilancio, allegati ed attestazione dell’invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della DdS. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata (solo in caso di DDS impresa già esistente);

14.2 Documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi

16. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell’intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico) e potrà essere presentato al GAL entro il termine massimo di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di ammissibilità sul BURP e, comunque, prima del provvedimento di concessione, pena la decadenza. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d’uso;
17. preliminare di compravendita dell’immobile, redatto con atto pubblico, (ove pertinente);
18. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a seguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall’intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);

19. Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazione ambientale, nullaosta, pareri ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrologica e dei beni culturali. In alternativa la presentazione dei titoli abilitativi potrà avvenire entro e non oltre 30 gg. della pubblicazione della graduatoria e comunque prima della concessione del sostegno, pena la decadenza;
20. nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi di cui al punto precedente (es. acquisto macchine e attrezzature), acquisire dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali, (**Allegato I**).

14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

21. PSA (Piano di Sviluppo Aziendale), a firma di un tecnico abilitato (**Allegato L**), che descriva:
 - situazione ex-ante;
 - breve presentazione dell'idea imprenditoriale;
 - piano di investimenti proposti;
 - obiettivi e risultati attesi dall'iniziativa proposta;
 - sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati;
 - capacità di lavorazione delle materie prime dell'impianto da acquistare/realizzare;
 - Piano di approvvigionamento delle materie prime che dimostri l'effettiva disponibilità del quantitativo necessario ad assicurare il corretto funzionamento dell'impianto;
 - eventuale introduzione di innovazioni in termini di prodotto, processo e metodo rispetto ai competitor di mercato o alla situazione ex-ante;
 - coinvolgimento di altri attori del territorio, che descriva, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al criterio E) "Integrazione tra operatori" il coinvolgimento di altri operatori della Terra dei Messapi per la realizzazione degli obiettivi di cui alla SSL, allegando inoltre documenti probatori quali protocolli di intesa e/o accordi di cooperazione;
 - cronoprogramma di attuazione;
22. copia del Progetto Esecutivo dell'intervento (corredato di relazioni tecniche ed elaborati grafici, disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi, layout degli arredi e delle attrezzature) a firma di un tecnico abilitato;
23. in caso di investimenti fissi – computo metrico estimativo analitico dei lavori redatto sulla base del "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente bando, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categorie di spesa, comprese le opere a misura, quelle a preventivo, le spese generali, con firma congiunta del tecnico abilitato e del beneficiario. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e, soprattutto, costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezzario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al punto 26 del presente paragrafo;
24. perizia asseverata a firma di tecnico abilitato, relativo a:

- caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposto compatibili con le specificità edilizie o architettoniche del patrimonio edilizio storico del comprensorio rurale, ove pertinente;
- Opere di ristrutturazione che migliorino l'efficienza energetica, che pertanto favorisco la sostenibilità ambientale del progetto con particolare attenzione all'utilizzo di tecniche di efficientamento energetico degli edifici, ove pertinente;

25. diagramma dei tempi di realizzazione degli interventi;
26. preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della regione Puglia; il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Codice Fiscale, sede legale/operativa, n. telefono, n. fax, e-mail/PEC; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. Si precisa che l'acquisizione dei tre preventivi dovrà avvenire attraverso il ricorso al sistema di gestione e consultazione preventivi – SIAN. Nel caso di impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile utilizzare il prezzario regionale o reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, la ragionevolezza dei costi inseriti nel computo metrico potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto, predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato;
27. Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati); relazione giustificativa della scelta operata redatta e sottoscritta dal richiedente;
28. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno;
29. certificazione di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS...), qualora posseduto;
30. ogni documento utile all'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo successivo (documentazione attestante lo stato di disoccupazione/inoccupazione del richiedente il sostegno; documentazione attestante l'appartenenza alla categoria di soggetti svantaggiati; eventuale documentazione attestante adesioni, protocolli di intesa, accordi di cooperazione tra il richiedente ed altri attori del territorio a supporto del progetto;
31. autovalutazione dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, **(Allegato M)**.

Tutta la documentazione dovrà essere accompagnata da:

- Elenco dei documenti trasmessi a firma dal rappresentante legale/titolare e/o proponente, ai sensi del DPR 445/2000

15 Criteri di selezione

Ai fini dell'ammissibilità del progetto d'investimento agli aiuti di cui all'intervento 1.1, sono previsti i seguenti principi e criteri di selezione, basati sui seguenti macro-criteri:

Criteri di Valutazione	Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione
<i>I criteri di valutazione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e sono declinati nei seguenti macro-criteri:</i>	
Tipologia beneficiario	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere imprese formate da imprenditori under 40; - Sostenere imprenditoria femminile; - Sostenere l'autoimprenditorialità;

	- Crescita dell'occupazione; - Sostegno alle fasce deboli della popolazione;
Caratteristiche immobile	- Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale tradizionale per accrescere l'attrattività della TDM;
Tipologia di attività economica	- Valorizzazione dei prodotti tradizionali locali;
Tipologia di operazione attivata	- Tipologia di operazione attivata;
Impatto ambientale	- Economia sostenibile;
Integrazione tra operatori	- Favorire nuove forme di integrazione tra operatori diversi per accrescere l'attrattività della TDM, anche in chiave turistica
Innovazione	- Introduzione di innovazione di prodotto, processo e metodo

A. CRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA BENEFICIARIO

Principio 1 – Caratteristiche del richiedente	Punti
Titolare impresa di età non superiore ai 40 anni alla data di presentazione della DDS*	5
Titolare impresa donna*	3
Soggetto richiedente disoccupato/inoccupato*	2
Impresa in forma collettiva	10
Imprese in forma collettiva (in cui nella compagine sociale siano presenti occupati appartenenti alla categoria di persone svantaggiate così come definite dalla legge n. 381/91 art. 4: disabili, tossicodipendenti, pazienti psichiatrici, minori in difficoltà familiare, ex detenuta, ecc.).	5
*Il requisito sarà valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: Impresa individuale: titolare; Società di persone, società di capitali, cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci; Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii). Si intende quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego (CI) competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti. Nel caso in cui il beneficio ricada in più criteri, il punteggio totale sarà dato dalla sommatoria totale dei punti previsti per ciascun criterio stesso.	
Punteggio massimo attribuibile	25

B. CRITERIO DI VALUTAZIONE: CARATTERISTICHE IMMOBILE

Principio 2 – Caratteristiche immobile ove è allocato il progetto di investimento	Punti
Progetto di investimento localizzato all'interno di un immobile avente caratteristiche compatibili con le specificità edilizie o architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.	5
Punteggio massimo attribuibile	5
<i>Il punteggio è attribuito sulla base di perizia asseverata rilasciata da un tecnico abilitato</i>	

C. CRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Principio 3 – Comparto produttivo interessato dall'intervento*	Punti
Comparto ortofrutticolo, apistico	20
Comparto olivicolo	15
Comparto vitivinicolo, cerealicolo e zootecnico	8
Punteggio massimo attribuibile	20
In caso di investimenti che interessino più comparti con punteggi differenti, sarà attribuito il punteggio relativo al comparto con volume di investimenti più elevato.	

D. CRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI OPERAZIONE ATTIVATA

Principio 4 – Tipologia dell'operazione attivata	Punti
--	-------

Operazione di tipo start-up (DdS presentata da soggetto non formalmente costituito alla data di rilascio della DdS)	20
Operazione di tipo consolidamento (DdS presentata da soggetto attivo nel settore d'intervento alla data di rilascio della DdS)	10
Punteggio Massimo attribuibile	20

E. CRITERIO DI VALUTAZIONE: IMPATTO AMBIENTALE

Principio 5 – Impatto ambientale	Punti
Opere di ristrutturazione che migliorino l'efficienza energetica (favorire progetti che prevedono investimenti rivolti alla sostenibilità ambientale con particolare attenzione all'utilizzo di tecniche di efficienza energetica. <i>Il punteggio è attribuito sulla base di perizia asseverata a firma di tecnico abilitato</i>	5
Possesso di certificazione di gestione ambientale <i>Il punteggio viene assegnato se il richiedente aderisce a uno o più sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS...)</i>	5
Punteggio massimo attribuibile	10

CRITERIO DI VALUTAZIONE: INTEGRAZIONE TRA OPERATORI

Principio 6 – Integrazione con altri attori del territorio	Punti	
La proposta elenca una lista di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto. La composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarità in relazione agli obiettivi e alle attività del progetto. Ciò nonostante, la proposta deve assumere propositi ambiziosi, soprattutto con riferimento agli operatori economici coinvolti.	Ottimo (più di 3 operatori coinvolti)	8
	Buono (3 operatori coinvolti)	5
	Sufficiente (2 operatori coinvolti)	3
	Insufficiente (1 operatore coinvolto)	1
Coinvolgimento di operatori già iscritti, da almeno due mesi, nella carta dei Servizi della Terra dei Messapi.	2	
<i>Il punteggio sarà attribuito se nella documentazione allegata alla domanda verranno presentate protocolli di intesa, accordi, accordi di cooperazione tra il beneficiario e gli altri attori del territorio.</i>		
Punteggio massimo attribuibile	10	

F. CRITERIO DI VALUTAZIONE: INNOVAZIONE

Principio 7 – Innovazione	Punti	
Progetti che prevedono soluzioni innovative anche in termini tecnologici. Il punteggio verrà attribuito se nel PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) verrà descritta la capacità del progetto proposto di introdurre significativi elementi di innovazione quali: 1) nuovi servizi e/o nuovi prodotti;	Ottimo se il piano aziendale dimostra l'innovatività del progetto con tutti i tre elementi	10
	Buono se il piano aziendale dimostra l'innovatività del progetto con almeno due elementi	6

2) processi innovativi, rispetto al livello di offerta territoriale attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento; 3) il progetto prevede strumenti di marketing/comunicazione innovativi. <i>Per la definizione del concetto di Innovazione si veda il par.3 di "OSLO MANUAL 2018. Guidelines for collecting, reporting and using data on innovation".</i>	Sufficiente se il piano aziendale dimostra l'innovatività del progetto con almeno un elemento	3
	Insufficiente se il piano aziendale non dimostra l'innovatività del progetto con alcuno degli elementi	0
Punteggio massimo attribuibile		10

Punteggio massimo attribuibile al progetto: 100

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a: 15

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

16 Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

La DdS sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 15.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria definitiva sarà approvata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e ratificata con apposito provvedimento del CdA del GAL che sarà pubblicato sul sito www.terradeimessapi.it. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17 Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità. I controlli di ricevibilità sono finalizzati alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini stabiliti al paragrafo 13 per la presentazione della DdS e la completezza e la conformità formale della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel bando al paragrafo 14. La verifica di ricevibilità riguarderà:

1. rilascio della DDS sul portale SIAN nei termini stabiliti dal bando;
2. presentazione della DDS e della documentazione allegata nei termini stabiliti dal bando;
3. modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel bando;
4. completezza della documentazione secondo quanto previsto nel bando.

A seguito di tale verifica, per ciascuna DdS verrà redatto apposita check-list.

A conclusione dei controlli di ricevibilità si provvederà a redigere due distinti elenchi: un elenco relativo alle domande ricevibili ed uno relativo alle domande non ricevibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90, comunicando le motivazioni dell'irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto l'interessato può presentare memorie difensive e documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità il richiedente può presentare ricorso secondo le modalità indicate nel bando.

Per le domande ricevibili si procederà all'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa. Con tale istruttoria sarà valutata nel merito la documentazione prodotta, il possesso dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici e l'eleggibilità agli aiuti degli interventi richiesti con determinazione delle spese ammissibili e del relativo contributo pubblico concedibile.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando di cui al precedente par. 8;
- l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando con la definizione della spesa ammissibile e il relativo contributo, con la contestuale verifica dei limiti massimi e minimi di spesa ammissibile;
- l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di selezione con la contestuale verifica del punteggio minimo ammissibile;
- la verifica della conformità della documentazione prodotta rispetto a quanto previsto nel presente avviso.
- la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art.6o del Reg. (UE) n. 1306/2013;

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità, l'istanza sarà giudicata ammissibile e sarà collocate in graduatoria in ragione del punteggio attribuito.

In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità, l'istanza sarà giudicata non ammissibile ed il GAL procederà alla comunicazione di preavviso di rigetto – a mezzo PEC - comunicando le motivazioni della non ammissibilità, richiedendo contestualmente documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DDS, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della DDS.

Qualora il beneficiario non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine fissato dal citato Preavviso di Rigetto ovvero non presenti, nello stesso termine perentorio, memorie difensive e/o documenti idonei, il GAL provvederà ad inviare al beneficiario – a mezzo PEC - il provvedimento di non ammissibilità della DDS.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità, il GAL provvederà a pubblicare sul proprio sito web, all'indirizzo www.terradeimessapi.it, la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili con indicazione di quelle utilmente collocate al fine della concessione degli aiuti in ragione delle risorse disponibili da Bando e di quelle non ammissibili. La collocazione in graduatoria provvisoria sarà notificata a ciascun beneficiario a mezzo PEC.

Le DdS debbono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti.

Entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica, a mezzo PEC, della collocazione in graduatoria provvisoria e prima della concessione del sostegno, pena la decadenza, il beneficiario dovrà far pervenire presso gli uffici del GAL, ove pertinenti e non allegati in sede di presentazione della DDS, i seguenti documenti:

- copia di contratto di affitto registrato di durata residua di almeno otto anni dalla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazioni ambientali, pareri, ecc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, ecc.;
- fascicolo aziendale contenente i dati strutturali, atto a dimostrare la disponibilità dell'intera SAT riportata nel PSA.

I proponenti che, in fase di candidatura al presente avviso, hanno presentato la dichiarazione di impegno a costituirsi (Allegato B) e che hanno le domande di sostegno collocate in graduatoria in posizione ammissibile, dovranno, pena la decadenza, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della PEC e prima della concessione del sostegno, costituirsi nelle forme giuridiche previste nella propria dichiarazione di impegno. Inoltre nel caso di DdS presentata da un beneficiario singolo che si impegna a costituire nella forma di società, a seguito di costituzione della stessa sarà richiesta variante per cambio beneficiario (da beneficiario individuale a società). In particolare sono tenuti a:

- costituire il Fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (autorizzati dall'AGEA), intestato al nuovo soggetto giuridico, beneficiario del sostegno;
- compilare e rilasciare, secondo le modalità previste da Agea, la DdS di "cambio del beneficiario intestato al soggetto giuridico neo costituito";
- consegnare la copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo, copia del Certificato di attribuzione partita IVA, visura camerale attestante l'iscrizione al registro delle Imprese/R.E.A. tenuto presso la CCIAA territorialmente competente, con indicazione del codice ATECO, dell'Elenco soci e delle Partecipazioni attuali,

La mancata ricezione della documentazione in epigrafe, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Decorsi 30 giorni dalla notifica delle PEC, il Responsabile Unico del procedimento approva la graduatoria definitiva con indicazione di quelle ammissibili, di quelle utilmente collocate al fine della concessione degli aiuti in ragione delle risorse disponibili da Bando.

Dopo l'approvazione definitiva della graduatoria e ratifica del CdA saranno disposti i provvedimenti di concessione del sostegno con indicazione degli investimenti ammessi a finanziamento, del contributo concesso, del periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e degli eventuali investimenti non ammessi a finanziamento.

Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata info@pec.terradeimessapi.it o a mezzo raccomandata A/R (farà fede il timbro postale di arrivo) all'ufficio protocollo del GAL sito in Via Albricci n. 3, 72023 Mesagne (BR), o allo stesso ufficio tramite consegna a mano. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificato (PEC).

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Bando sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere terminati entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito con **Delibera della giunta Regionale n. 1802 del 07 ottobre 2019** - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. .

18 Tipologia e modalità di erogazione del sostegno – presentazione delle DdP

A seguito della concessione del finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP, nel rispetto delle modalità e dei termini stabiliti dal provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- Una o più DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DdP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario e presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione del

sostegno corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Inoltre, occorrerà allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima, come da modello che sarà fornito assieme al provvedimento di concessione.

18.2 DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario e presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso. I beneficiari potranno presentare al massimo 2 (due) domande di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL;
- copia degli elaborati grafici (ove pertinenti);
- documentazione probante della spesa sostenuta: per le fatture elettroniche i beneficiari presentano le fatture in formato Xml (in caso di procedura non dematerializzata, tramite apposito supporto informatico o via PEC), per i soggetti non obbligati e che non si sono avvalsi della fatturazione elettronica, copia della fattura cartacea o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata il CUP e il riferimento dell'intervento: CUP _____ Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL, Azione ____, Intervento ;
- dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice, (allegato modello N);
- copia dei titoli di pagamento, attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria; copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato";

- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- D.U.R.C. in corso di validità;
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, certificato casellario giudiziale del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA in cui risulti la denominazione e la sede della stessa, il C.F. e il numero di P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (allegato Modello G);
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- elenco dei documenti presentati.

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati al GAL anche su supporto informatico.

18.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti. Il progetto si intende ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati e le relative spese – giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal beneficiario e presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati;
- documentazione probante della spesa sostenuta: per le fatture elettroniche i beneficiari presentano le fatture in formato xml (in caso di procedura non dematerializzata, tramite apposito supporto informatico o via pec), per i soggetti non obbligati e che non si sono avvalsi della fatturazione elettronica, copia della fattura cartacea o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata il CUP e il riferimento dell'intervento: CUP _____ Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL, Azione ____, Intervento;
- dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice, (allegato modello N);
- copia dei titoli di pagamento, attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria; copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato";
- D.U.R.C. in corso di validità;

- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (Allegato G);
- copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, ove pertinente;
- certificato di agibilità delle opere oggetto di intervento, ove pertinente;
- necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti e conseguentemente attivare, qualora non già attivo, il pertinente codice attività presso il registro tenuto dalla CCIAA competente territorialmente
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- layout finale della sede operativa;
- dichiarazione di regolare esecuzione delle opere, ove pertinenti, sottoscritta congiuntamente dal beneficiario finale e dal tecnico incaricato della direzione dei lavori;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- modulo iscrizione alla Carta dei Servizi Turistici di qualità TDM;
- elenco dei documenti presentati;
- reportage fotografico, solo in formato digitale, di tutti gli investimenti realizzati;

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL e per la valutazione di eventuali riduzioni/sanzioni.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati. Per tali interessi si farà riferimento al tasso legale vigente. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione e quindi rimangono a totale carico del beneficiario.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19 Ricorsi e riesami

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Messapi S.r.l. – Via Albricci n. 3 – 72023 Mesagne – PEC info@pec.terradeimessapi.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di

notifica della comunicazione degli esiti istruttori a mezzo PEC. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al GAL indirizzato all'Organo amministrativo per la richiesta del riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20 Trasferibilità dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia dagli impegni

TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Al beneficiario del provvedimento di concessione, potrà subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, il cessionario dovrà produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella DdS. Il GAL verificherà, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

In caso di subentro, dovrà essere eseguita la modifica della DdS a sistema con cambio di beneficiario.

RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

La richiesta di recesso deve, senza indugio, essere inoltrata, con lettera raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica certificata all'Organo amministrativo del GAL, fornendo tutta la documentazione necessaria. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

21 Varianti in corso d'opera, sanzioni e revoche

Nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione ADG PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, che approva le linee guida sulla gestione procedurale delle varianti, non sono ammissibili varianti del progetto presentato che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente approvata dal GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, entro 30 giorni dalla richiesta presentata dal beneficiario, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni.

22 Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione dell'avviso, sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto SI (Sistema Informativo).

23 Normativa sugli Aiuti di Stato

Nel caso di prodotti in uscita fuori dell'allegato I del TFUE il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto delle condizioni stabilite dal Reg. 1407/2014 in regime "*de minimis*".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di "*aiuti de minimis*", il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24 Disposizioni generali

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.

Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

- Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;*
- b. dagli uffici regionali;*
- c. dal giudice con sentenza;*
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

- *Articolo 2, comma 2*

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25 Relazioni con il pubblico

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.terradeimessapi.it sezione "Bandi e Avvisi". È possibile richiedere informazioni fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente avviso, ai seguenti recapiti:

OGGETTO	E-MAIL	TELEFONO
MISURA 1.1 – INFORMAZIONI	pubblicherelazioni@terradeimessapi.it	0831.734929

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del GAL Antonio Legittimo.

26 Informativa e trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (nel seguito "GDPR")

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi della normativa vigente.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL TERRA DEI MESSAPI SRL.